

MI TO

Settembre
Musica

Domenica

12
settembre
2021

Chiesa di San Filippo
ore 21

DOMINO



futuri 

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

Un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

Con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Realizzato da



Fondazione
per il Futuro
Torino



I Pomeriggi
MUSICA • TEATRO • CULTURA



**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.**

ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air**
su intesasnpaoloonair.com e Spotify, Apple Podcasts,
Google Podcasts.

intesasnpaoloonair.com

INTESA  SANPAOLO

DOMINO

La storia della musica è un lungo gioco a domino. Sul tavolo ci sono già le tessere del passato, e i compositori aggiungono quelle del presente, così da preparare il futuro. In questo programma lo fanno evocando secoli lontani, dalla pratica del doppio coro alle figure di Dante e Raffaello.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

L'organizzazione del Giorno dei cori è stata possibile grazie alla collaborazione di FENIARCO, la Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali, alla quale va la nostra gratitudine.



Alfred Schnittke (1934-1998)

Three sacred hymns per coro misto a 4/8 voci

Bogoroditse Devo

Gospodi Iisuse

Otche nash

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Da *Deutsche Liturgie* per doppio coro

Kyrie eleison

Ehre sei Gott in der Höhe

Heilig

Arvo Pärt (1935)

Nunc dimittis per coro misto a 4/8 voci

Andrea Venturini (1959)

Silenzio assordante per coro misto spazializzato

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

A Raffaello Divino, inno per coro misto a 8 voci

Giuseppe Di Bianco (1969)

Aetherium (Itinerarium Dantis in Deum) a 8 voci

Tadeja Vulec (1978)

Credo a 8 voci

Coro Giovanile Italiano

Petra Grassi direttore

Nel paesaggio sonoro concitato e chiassoso del nostro presente, il suono delle voci a cappella schiude immediatamente un tempo di ascolto diverso, che è facile rubricare in fretta come passato mentre proprio lì si possono cogliere i germi di un futuro necessario, quello che ripetutamente si genera dall'esigenza umana di spingersi sempre oltre senza perciò estirpare le radici, un tempo del sacro non solo religioso. Il programma proposto dal Coro Giovanile Italiano, progettato con cura dalla direttrice Petra Grassi, articola con chiarezza più piani temporali e percezioni del sacro rendendo tuttavia manifesti i fili che li legano fra loro.

Al centro della prima parte, un solo autore a rappresentare il passato, Felix Mendelssohn, con tre brani fra quelli che nel 1846 musicò per la pratica liturgica della Cattedrale di Berlino con l'intento di soddisfare l'esigenza di quel tempo di tornare a uno stile sacro più semplice e insieme autentico, di fatto inventandone invece uno proprio. A incorniciarlo, due compositori tardo novecenteschi in cui la tradizione luterana si intreccia con quella ortodossa, recuperata oltre i veti sovietici. Alfred Schnittke, russo e tedesco, ebreo e cattolico, nella sua musica percorre molte vie in cerca dell'assoluto e sembra voler fondere le diverse tradizioni spirituali e musicali; nei *Tre inni sacri* per coro misto, scritti nel 1984, si rivolge con nostalgia a quella russo-ortodossa, ammantandola di una veste sonora sontuosa. Al contrario, l'estone Arvo Pärt è inventore di uno stile che descrive come "minimalismo mistico" (mezzi intenzionalmente limitati per evocare suoni e valori della fede ortodossa): nella sua versione del *Nunc dimittis*, composta su commissione nel 2001, una semplice oscillazione fra consonanza e dissonanza crea una progressione di intensità fino al culmine sulle parole "lumen ad revelationem".

La seconda parte del programma mette invece al centro l'uomo, esplorandone la tensione verso il divino attraverso l'arte. Solo *A Raffaello Divino*, scritto nel 1920 dal compositore e organista Enrico Bossi per commemorare il pittore a quattrocento anni dalla morte (e, parrebbe, mai più eseguito) ci porta indietro nel tempo: gli altri tre brani, datati 2021, sono stati tutti eseguiti per la prima volta dal Coro Giovanile Italiano e usano la parola di Dante che, a settecento anni dalla sua morte, conserva intatta la sua potenza poetica.

Il titolo ossimorico del brano di Andrea Venturini, *Silenzio assordante*, denuncia lo scandalo del voltare la testa di fronte alla violenza e al dolore che ci circondano, alternando testi sacri e poetici (di Rilke, Baudelaire, Eliot, Lorca e Poe) declamati, frammentati e talvolta non intelligibili, fino alla celebre ammonizione dantesca a seguire "virtute e conoscenza". Il brano, costruito con una sagace drammaturgia interna, è concepito per l'esecuzione spazializzata, come in un ideale abbraccio al pubblico.

Aetherium, del compositore campano Giuseppe Di Bianco, è concepito come un percorso iniziatico che segue la traccia dantesca, dall'inferno al paradiso, amplificando la narrazione poetica con una dovizia di invenzioni sonore e interpolando in maniera sofisticata suggestive citazioni popolari.

Tadeja Vulc è la più giovane fra gli autori in programma e ha un'inventiva scatenata, che sembra spalancare all'improvviso il canale in cui il passato diventa futuro, e forse viceversa. Il suo *Credo* a 8 voci scompone i versi della *Divina Commedia* creando un testo sonoro la cui teatralità è ulteriormente amplificata da una coreografia. «Il *Credo* della Vulc» racconta Petra Grassi «sembra cantare da solo e chiude il cerchio: lascia liberi di ascoltarlo come parte dell'*Ordinarium missae* e inno all'uomo».

Gaia Varon

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2021 #SOLOAMITO

Sistema
Musica



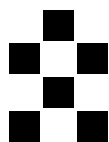
Il Coro Giovanile Italiano, formazione unica nel panorama corale italiano, è stato fortemente voluto da Feniarco. Una selezione giovanile della coralità italiana, guidata da maestri d'eccezione, un laboratorio formativo, un'esperienza che lascia fruttuose impronte sul territorio, un coro che punta all'eccellenza: questo è il profilo voluto dalla Federazione per il suo coro. I 40 giovani coristi, tra i 18 e i 28 anni, provengono da diverse città d'Italia e da molteplici esperienze musicali e periodicamente si rinnovano portando energia, vitalità e passione.

La costituzione di questa formazione, nel 2003, ha permesso di allineare la coralità italiana agli altri contesti europei. Nel corso degli anni si sono alternati alla guida del Coro maestri di fama internazionale quali Filippo Maria Bressan, Nicola Conci, Stojan Kuret, Lorenzo Donati con Dario Tabbia, Gary Graden con Roberta Paraninfo, Luigi Marzola con Carlo Pavese. Il Coro ha affrontato repertori diversi tra loro: dalla polifonia rinascimentale al Novecento storico, dalla Scuola napoletana del '700 al repertorio popolare delle regioni italiane, dal Romanticismo ai compositori contemporanei, di varia origine e stile.

Il Coro ha preso parte per quattro volte al Festival Europa Cantat, una delle più importanti manifestazioni corali europee: nel 2006 a Mainz (Germania), nel 2012 a Torino, nel 2015 a Pécs (Ungheria) e nel 2018 a Tallinn (Estonia). In questi contesti ha avuto l'occasione di lavorare, assieme ad altri cori giovanili nazionali, con direttori quali Frieder Bernius, Simon Gaudenz, Georg Grün, Filippo Maria Bressan e di esibirsi in concerto con il proprio repertorio in luoghi di prestigio e davanti a un pubblico di addetti ai lavori. Il Coro ha anche partecipato all'edizione 2016 del Festival Les Chorales a Vaison-la-Romaine (Francia) lavorando con Philippe Forget.

Viene spesso invitato a esibirsi in importanti festival, eventi e rassegne corali. Nel corso della sua storia ha tenuto circa 150 concerti in numerose città italiane, da Nord a Sud.

Il Coro Giovanile Italiano è una formazione in grado di affrontare sfide impegnative e di confrontarsi con le più prestigiose realtà corali grazie all'estrema flessibilità dei giovani componenti, all'attenzione e alla scrupolosità dei suoi maestri e allo spirito energico che arriva dalla voglia di far coro, crescendo insieme, maturando da un punto di vista musicale e anche umano. Ulteriore prova di ciò è la vittoria nel giugno 2014 al prestigioso concorso Florilège Vocal de Tours (Francia), dove il Coro ha vinto i primi premi nelle categorie principali a programma obbligato, libero e rinascimentale oltre a un premio speciale. A riprova del suo eclettismo e della sua versatilità, sempre nel giugno 2014, ha calcato il palco con The Rolling Stones nel loro concerto al Circo Massimo di Roma per l'esecuzione di un brano con le celeberrime icone del rock. Il Coro è attualmente diretto da **Petra Grassi e Davide Benetti**.



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali. **La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. Un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere, in linea con il progetto WELL IMPACT per cui progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali sono intesi come percorsi di prevenzione e cura per le persone e per la comunità.



www.compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Il nostro impegno trasforma
la tua energia: le forniture* luce
diventano green al 100%.



Per dare a tutti i clienti Iren, attuali e futuri, energia 100% sostenibile e prodotta dai nostri impianti idroelettrici.

Iren. Energia viva.

Scopri di più su:  irenlucegas.it

*Per i già clienti e nuovi clienti domestici luce sul Mercato Libero senza costi aggiuntivi.


iren
luce gas e servizi



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Sponsor


iren


PIRELLI



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT

Media Partner


Rai Cultura


Rai 5


Rai Radio 3

LA STAMPA


**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Charity Partner



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS